

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'AUTOMOBILE CLUB PARMA

1. PREMESSA

La Società, in quanto interamente controllata dall'Automobile Club Parma – Ente pubblico non economico, è tenuta - ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dagli Automobile Club - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- le relazioni sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- l'indicazione degli eventuali ed ulteriori strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dagli Automobile Club ovvero delle ragioni della loro mancata/incompleta integrazione (art. 5, co. 4).

2. PROFILO SOCIETARIO

Aci Service Parma S.r.l. – Soc. unip. è partecipata al 100% dal socio unico ed Ente Pubblico non Economico Automobile Club Parma; ha natura di società strumentale dell'Ente proprietario, rispondente ai caratteri dell'*in house providing* di cui all'art. 5 D.Lgs 50/2016 e art. 16 d.lgs. 175/2016.

La società, sulla base di specifico contratto di servizio, concorre con il proprio personale all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti dei Soci, degli utenti automobilisti e delle pubbliche amministrazioni con cui l'Automobile Club Parma collabora e fornisce supporto operativo nelle molteplici attività da questa svolte.

3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a. Assetti proprietari

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2023 è il seguente:

100% Automobile Club Parma

b. Rapporti con l'azionista

Nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC Parma, l'AC Parma esercita su Aci Service Parma S.r.l – Soc. unip. controlli "*ex ante*" sugli indirizzi e obiettivi, controlli "contestuali" per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi, nonché del rispetto delle procedure e controlli, ed "*ex post*" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati.

4. GLI ORGANI SOCIALI

a. L'Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 30.04.2021 e con durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

I componenti dell'organo amministrativo, composto da quattro membri, sono:

Dott. Alessandro Cocconcelli - Presidente
Dott. Luca Orefici – Vice Presidente
Dott.ssa Andreina Covino - Consigliere
Dott. Stefano Vasini – Consigliere

b. Revisore legale dei conti

La revisione legale dei conti è stata affidata al Dott. Vincenzo Piazza, dottore commercialista iscritto all'ordine dei Dottori ed Esperti Contabili di Parma e Revisore Legale dei Conti iscritto al n. 45406 del relativo registro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominato dall'Assemblea dei Soci con delibera del 30.04.2021 e con durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

5. IL CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di *in house providing* nel rispetto della normativa di riferimento.

La Società, oltre ai normali controlli spettanti ai soci delle società di capitali ai sensi del Codice Civile, è pertanto soggetta ad un controllo da parte dei soci pubblici partecipanti analogo a quello esercitato dai medesimi sui propri uffici.

Ai sensi del titolo 7 del Regolamento di Governance delle società partecipate dagli Automobile Club, l'Ente esercita sulla Società controlli "*ex ante*" sugli indirizzi e obiettivi, controlli "*contestuali*" per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi, nonché del rispetto delle procedure e controlli "*ex post*" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati.

Il controllo "*ex-ante*" è esercitato dall'Automobile Club in fase di pianificazione e elaborazione del *budget* da parte della Società *in house*, con le modalità e le procedure di cui al Titolo 6 del presente Regolamento. La Società *in house* presenta, unitamente al *budget*, il piano delle attività riportando nello stesso il dimensionamento dei servizi e delle attività oggetto dell'affidamento con indicazione degli elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei quali è stato predisposto il *budget*, nonché delle modalità operative che si intendono adottare per le prestazioni da rendere unitamente ai fabbisogni di personale e alla pianificazione degli acquisti di importo superiore a quarantamila euro.

Il controllo contestuale è realizzato attraverso adeguate procedure e flussi informativi tra l'Automobile Club e la Società *in house* volti ad assicurare, in corso di gestione e con le modalità definite nell'art. 6.3 del suddetto Regolamento, la coerenza tra *budget* della Società e *report* economici, finanziari e patrimoniali infrannuali, la coerenza tra piano annuale delle attività e gli stati di avanzamento periodici, nonché il mantenimento degli standard qualitativi e i livelli di servizi prefissati. Il controllo analogo contestuale è inoltre esercitato con le modalità di cui al Titolo 8 del suddetto Regolamento per le operazioni qualificate "rilevanti".

Nel corso della gestione, inoltre, la Società *in house* trasmette semestralmente, al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione dell'Automobile Club, un rapporto sullo stato degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club può, su segnalazione del Direttore, inibire all'organo amministrativo della Società *in house* il perfezionamento di atti e negozi giuridici e di porre in essere attività che lo stesso ritenga contrari all'interesse dell'Ente. Il Presidente dell'Automobile Club, infine, può disporre, in qualsiasi momento, controlli ispettivi sulla gestione della Società *in house*.

Il controllo "*ex post*" è esercitato dall'AC sulla Società *in house* attraverso i seguenti *iter* procedurali e flussi informativi:

- il progetto di bilancio di esercizio, unitamente alle relazioni accompagnatorie, inclusa quella sul governo societario, è trasmesso, per il tramite del Direttore, al Consiglio Direttivo dell'Automobile Club almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea della Società *in house* per le relative indicazioni sull'esercizio del diritto di voto da parte del rappresentante dell'Automobile Club nell'Assemblea della predetta Società;
- la consuntivazione economica annuale dei costi relativi ai servizi resi dalla Società *in house* all'Automobile Club in forza dei contratti di servizio, è trasmessa dalla Società al Direttore dell'Automobile Club, al termine di ciascun esercizio, unitamente alla relazione Società sui risultati raggiunti nell'esecuzione delle attività rispetto al piano con evidenza dei livelli di servizio raggiunti rispetto a quelli previsti;
- i rapporti annuali sulla fornitura di beni e servizi di importo superiore a quarantamila euro acquisiti nell'esercizio, sulle procedure di assunzione del personale, sul conferimento e revoca degli incarichi di consulenza e prestazioni d'opera, nonché sullo stato degli adempimenti in materia di trasparenza, sono trasmessi al Direttore dell'Automobile Club, al termine di ciascun esercizio.

La Società *in house* è tenuta a conformare il *budget*, il piano delle attività e la gestione operativa alle eventuali direttive emanate dall'Automobile Club in forza del vigente "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese" adottato dallo stesso ai sensi della L. 125/2013.

6. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

a. Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

La Società *in house* aderisce al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025 dell'Ente controllante, attraverso il quale viene disegnata la strategia di prevenzione, attraverso un programma di attività, di natura programmatica, in cui vengono indicate le aree di rischio, i rischi specifici, le misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a norma dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 198/2009, è il Legale Rappresentante dell'Ac Service Parma S.r.l.- Soc. unip., Dott. Alessandro Cocconcelli, nominato il 30.04.2021, con durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

b. La funzione del Responsabile Sicurezza (RSPP)

L'RSPP ha il compito di valutare i fattori di rischio presenti all'interno dell'attività lavorativa, progettando e pianificando il programma di miglioramento al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori della Società *in house*.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con il datore di lavoro, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST) alla realizzazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Partecipa, inoltre, insieme al medico competente ed al RLST, alla riunione periodica indetta annualmente dal datore di lavoro e durante il corso dell'esercizio provvede a due verifiche in loco.

L'incarico di RSPP è stato affidato al consulente Ing. Fabrizio Veneziani, con conferimento avvenuto il 01.07.2021 e con durata dell'incarico fino al 30.06.2024.

c. La funzione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST)

L'RLST rappresenta direttamente i lavoratori nei confronti della Società *in house* in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il suo compito è quello di contribuire a realizzare un'effettiva prevenzione dei rischi secondo quanto disposto dall'art. 48 D.Lgs. n. 81/2008.

L'incarico dell'RLST è in capo al dipendente Sig. Edoardo Belicchi, con nomina del 25.03.2024 e con durata dell'incarico fino al 25.03.2027.

d. La funzione del Responsabile Privacy (DPO)

Il Data Protection Officer (DPO) ha il principale compito di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione all'interno della Società *in house*.

Nello specifico, l'art. 39 del Regolamento europeo 2016/679 sulla protezione dei dati personali, ne elenca le attività principali:

- 1) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente Regolamento, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- 2) sorvegliare l'osservanza del presente Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- 3) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
- 4) cooperare con l'autorità di controllo;
- 5) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

L'incarico di DPO è in capo al Legale Rappresentante dell'Ac Service Parma S.r.l.- Soc. unip., Dott. Alessandro Cocconcetti con nomina del 30.04.2021 e con durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

I diversi soggetti preposti al sistema di controllo interno di gestione dei rischi provvedono a coordinarsi tra loro scambiandosi periodici flussi informativi.

7. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2023 è la seguente:

22 dipendenti con qualifica impiegatizia, inquadrati secondo i seguenti livelli:

- I° livello: n. 1 dipendente
- II° livello: n. 5 dipendenti
- III° livello: n. 10 dipendenti
- IV° livello: n. 5 dipendenti
- V° livello: n. 1 dipendente

Si segnala che durante l'anno si è assunta una risorsa a tempo determinato per il periodo 01.01.2023 – 30.06.2023 ed in data 04.12.2023 ne è stata assunta una a tempo indeterminato, inquadrata al IV° livello e dedicata all'autoscuola.

8. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'AC

Si veda l'Allegato 1

9. LA RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2023

10. Si veda l'Allegato 2

11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 3 co.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club:

"Le società operano adottando strumenti di governo societario tra i quali:

- *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *una funzione di controllo interno strutturata secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità della società, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendo periodicamente allo stesso, relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- *codici di condotta propri aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- *programmi di responsabilità sociale dell'impresa".*

Il successivo art.5 co.4 del predetto Regolamento prevede che l'organo amministrativo della Società *in house* riporti, nella relazione sul governo societario, gli strumenti adottati e i risultati raggiunti dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile.

Nel paragrafo 6 della presente relazione sono riportati gli strumenti adottati dall'Ac Service Parma S.r.l. – Soc. unip. per il governo societario e la gestione dei rischi; nella seguente tabella si riporta il quadro sinottico degli eventuali strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club e delle motivazioni della loro mancata/incompleta integrazione:

Riferimenti normativi e regolamentari	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata / incompleta integrazione
---------------------------------------	---------	--------------------	--

art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'Automobile Club	Regolamenti interni	La Società, ad oggi, non ha adottato nessun regolamento interno, come ad esempio: Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; Regolamento acquisti in economia; Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale.	La Società, in considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di regolamenti interni di questo genere
art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'Automobile Club	Funzione di controllo interno	La Società non ha implementato una struttura di <i>internal audit</i>	La Società, in considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una funzione di controllo interno
art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'Automobile Club	Codice di condotta	La Società ha adottato: Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/2012. Codice di Comportamento Codice Etico La Società non ha adottato: Modello di organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n.231/2001;	La Società adotta un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza: periodo 2023-2025. Per il Codice di Comportamento si adegua a quello della Controllante: periodo 2021-2023, mentre per il Codice Etico fa riferimento a quello di Automobile Club d'Italia In considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di questo documento
art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'Automobile Club	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato Programmi di responsabilità sociale	La Società, in considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di programmi di responsabilità sociale

--	--	--	--

Parma, 26 marzo 2024

Il Presidente
F.to Alessandro Cocconcelli

